

Codice A1813C

D.D. 6 luglio 2023, n. 1853

D.Lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 - Valutazione preliminare inerente il progetto "S.P. n. 216 del Melezet. Intervento di sistemazione idraulica confluenza torrenti Frejus, Melezet e Rochemolles con demolizione e costruzione del nuovo ponte in comune di Bardonecchia (TO)". Richiedente: Città Metropolitana di Torino.



ATTO DD 1853/A1813C/2023

DEL 06/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 – Valutazione preliminare inerente il progetto “S.P. n. 216 del Melezet. Intervento di sistemazione idraulica confluenza torrenti Frejus, Melezet e Rochemolles con demolizione e costruzione del nuovo ponte in comune di Bardonecchia (TO)”. Richiedente: Città Metropolitana di Torino

Premesso che:

in data 12/05/2023 l’Ing. Matteo Tizzani, Dirigente della Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1, in rappresentanza della Città Metropolitana di Torino, ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale secondo l’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 apposita istanza ai fini della valutazione preliminare del progetto denominato “S.P. n. 216 del Melezet. Intervento di sistemazione idraulica confluenza torrenti Frejus, Melezet e Rochemolles con demolizione e costruzione del nuovo ponte in Comune di Bardonecchia (TO)”, per l’individuazione dell’eventuale procedura di VIA da attuare;

per sommi capi, sulla base di quanto dichiarato nell’istanza dall’Ing. Matteo Tizzani, il progetto consiste nell’ ampliamento della sezione idraulica in prossimità del ponte esistente della SP216 sul Torrente Frejus in prossimità della confluenza con il Torrente Melezet, garantendo al contempo sia la protezione delle difese spondali dall’erosione, sia il miglioramento delle condizioni di deflusso delle acque riducendo così, per quanto possibile, le attuali condizioni di rischio idraulico. Il miglioramento delle condizioni di deflusso è altresì ottenuto tramite la risagomatura e regolarizzazione del fondo alveo, la realizzazione di un tratto di alveo con massi cementati, la realizzazione di una soglia nella sezione di immissione del Frejus nel Melezet e la sostituzione del ponte attuale con una nuova struttura di attraversamento ad una sola campata con intradosso posto a quota più elevata rispetto al ponte attuale;

il progetto era stato redatto originariamente per conto del Comune di Bardonecchia in forma Preliminare/Definitiva nell’ambito dei finanziamenti per le Olimpiadi invernali di Torino 2006. E’ stato quindi escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui all’art. 12 della L.R. 40/98, in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare, con D.D. della Direzione Regionale Trasporti n. 457 del 09/09/2004, e successivamente approvato in sede di Conferenza dei Servizi Definitiva,

con D.D. della Direzione Regionale Trasporti n. 433 del 30/08/2006;

nell'atto di esclusione dalla fase di Valutazione di Via erano state inserite alcune prescrizioni di carattere ambientale;

successivamente il Comune di Bardonecchia procedeva ad aggiudicare i lavori, in forma di appalto integrato sulla base del quale la ditta aggiudicataria doveva quindi provvedere alla preventiva redazione del progetto esecutivo. Nell'ambito della progettazione esecutiva si è ottemperato alle prescrizioni formulate dai vari Enti coinvolti in sede di conferenza dei servizi come specificato nella Nota Tecnica e nella Lista di Controllo (documenti allegati da parte della Città Metropolitana all'Istanza di Valutazione preliminare);

i lavori non sono stati eseguiti da parte del Comune per carenza di finanziamenti;

il Progetto Esecutivo, aggiornato a seguito delle prescrizioni ricevute e di successivi sviluppi progettuali (sulla base di rilievi di dettaglio e indagini geognostiche), aveva rispettato i dettami della Progettazione Definitiva approvata, apportando solamente alcune migliorie e definendo con maggior dettaglio le fasi realizzative al fine di conferire adeguate condizioni di sicurezza durante la costruzione (miglioramento del profilo longitudinale stradale con l'obiettivo di innalzare il più possibile l'impalcato del ponte; eliminazione del guado previsto in alveo del Torrente Melezet per garantire l'accesso "da e per" Bardonecchia durante i lavori; mantenimento del vecchio ponte da demolirsi solo con il nuovo ponte in esercizio; modifiche dello schema strutturale e della tipologia dell'impalcato eliminando la necessità di sostegni provvisori in alveo; impalcato in acciaio corten a vista in luogo del cemento armato precompresso rivestito in pietra; modifiche alle opere di difesa spondale lato ferrovia);

come indicato nella predetta "Lista di controllo per la valutazione preliminare", il Progetto Esecutivo ha ottenuto in particolare le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione Paesaggistica n. 57 del 21.06.2012 rilasciata dal Comune di Bardonecchia in quanto l'area d'intervento è sottoposta al vincolo paesaggistico-ambientale secondo D.Lgs 42/2004 ”;
- Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 n. 4535 del 07/02/2013 rilasciata da Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico – TO assunta con Determinazione n. 332 del 7.02.2013 e successivamente rinnovata con Determinazione n. 3267 del 11.11.2015;
- Autorizzazione Prat. n. 44-7318 12/02/2013 rilasciata da R.F.I. S.p.A. - Direzione Comp.le Infrastruttura di Torino Ufficio Tecnico Armamento ed Opere Civili, per le opere previste nella fascia di rispetto ferroviaria;

dato atto che:

- il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale presso la Direzione Ambiente Energia e Territorio, specificatamente Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, ai sensi dell'art. 7 della LR 40/1998 ha individuato nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con riferimento al Settore Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino, il soggetto competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, nonché ha stabilito le altre direzioni regionali interessate all'istruttoria, quali Agricoltura e Cibo, Competitività del Sistema Regionale e Ambiente Energia e Territorio, tutto quanto come da nota prot. n° 68433 del 15/05/2023 (ns. prot. di ricevimento n° 20582 del 15/05/2023);
- il Settore Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, mediante nota prot. n° 23494 del 31/05/2023, ha convocato l'Organo Tecnico Regionale in modalità asincrona, chiedendo al

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, alla Direzione Agricoltura e Cibo e alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, oltre ad ARPA Piemonte quale supporto tecnico-scientifico ai sensi dell'art. 8 della LR 40/1998, di presentare pareri/contributi entro il 12/06/2023 ai fini dell'istruttoria tecnica inerente la valutazione preliminare posta ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006 per l'individuazione dell'eventuale procedura da avviare relativamente al progetto di cui trattasi;

considerato che:

- sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:
 - Direzione Ambiente, Energia e Territorio, prot. 88684 del 23/06/2023 (prot. di ricevimento n° 27132 del 23/06/2023);
 - Settore Polizia mineraria, cave e miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale, prot. n° 6270 del 1/06/2023 (prot. di ricevimento n° 24192/A1813C del 6/06/2023);
 - ARPA Piemonte tramite il Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest – Struttura Semplice Attività di Produzione prot. n° 86453 del 19/06/2023 (prot. di ricevimento n° 26271/A1813C del 19/06/2023);
- esaminata la documentazione resa disponibile dall'Ing. Matteo Tizzani, a vantaggio di tutti i soggetti che devono esprimersi nel procedimento di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006, consistente in:
 - PD-GEN-01 Relazione generale (Allegato 04)
 - PD-GEN-05 Planimetria di progetto (allegato 05)
 - PD-IDR-02 Sistemazioni d'alveo in progetto (allegato 01)
 - PD-IDR-03 Sistemazioni d'alveo in progetto – sezioni (allegato 02)
 - Nota Tecnica (Allegato 06)
 - PD-GEN-02 Corografia (Allegato 07)
 - PD-GEN-03 Documentazione fotografica (allegato 08)
 - PD-AMB-04 Relazione paesaggistica (allegato 10)
 - PD-SIC-01 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza (Allegato 11)
 - PD-AMB-02 Relazione sulla gestione delle materie (allegato 12)
 - PD-AMB-01 Studio di fattibilità ambientale (allegato 09);

si rileva che il progetto in esame non ha introdotto modifiche di rilievo dal punto di vista ambientale, rispetto a quello originario escluso dalla fase di Valutazione di VIA, ma ha previsto migliorie inerenti in particolare la sicurezza in fase di cantiere e la funzionalità idraulica, migliorie anche introdotte a seguito del recepimento delle prescrizioni individuate nel provvedimento di esclusione dalla VIA sopracitato. Sono comunque fatte salve le raccomandazioni di seguito elencate:

- redazione del Documento di Valutazione Previsionale di impatto acustico, completa di interventi di mitigazione previsti, da correlare principalmente alla fase di cantiere, redatta da Tecnico competente nella materia;
- redazione del Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, redatto ai sensi del DPR n. 120/2017: *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*, comprendente un bilancio di tutti gli inerti movimentati compresi i materiali da demolizione;
- in caso si riscontrasse presenza di amianto, attuazione da parte del proponente di tutte le misure

previste al Capo III, Titolo IX del D. Lgs. n. 81/2008 in materia di esposizione all'amianto; in presenza di amianto naturale, valutazione di quanto previsto dalle Linee Guida SNPA n. 44/2023: *"Linee guida per lo scavo, la movimentazione e il trasporto delle terre e rocce da scavo con amianto naturale e per i relativi criteri di monitoraggio"*;

- per la realizzazione dei ripristini ambientali, utilizzo della vegetazione climacica evitando le specie inserite negli elenchi allegati alla D.G.R. del 12 Giugno 2017, n. 33-5174 *"Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale"* e degli elenchi aggiornati con la D.G.R. 27 maggio 2019, n. 24-907 successivamente periodicamente aggiornati, in ultimo dalla D.G.R. n. 1 – 5738 del 07 ottobre 2022. Si invita, inoltre, a valutare l'adozione dei seguenti documenti:
 - *"Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale"* di cui all'Allegato B della D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017;
 - *"Protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali"*, pubblicato sul sito web della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al contrasto alla diffusione delle specie esotiche invasive (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-Areenaturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive#>);
- predisposizione di un documento unitario per definire il Piano di Monitoraggio Ambientale, relativo a tutte le componenti ambientali potenzialmente impattate dagli interventi in progetto, riferendosi principalmente alla fase di cantiere ma anche alla fase post-operam, considerando in particolare gli impatti sulla morfologia fluviale e gli ecosistemi acquatici, con indicazione degli interventi di mitigazione/compensazione previsti;
- le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, prima dell'inizio dei lavori dovranno comunicare al Settore Polizia mineraria, cave e miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale i quantitativi e i siti di approvvigionamento di suddetti materiali;

In base a quanto suesposto,

- in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale,
- attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,
- attestata altresì la regolarità amministrativa di questa determinazione ai sensi della DGR n° 1-4046 del 17/10/2016,

nel rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023 approvato con DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- vista la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs 33/2013;
- visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- vista la LR 14/2014;
- vista la LR 23/2008;

- vista la LR 40/1998;
- vista la LR 4/2009;
- vista la DGR n° 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i. di individuazione del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

determina

a) di stabilire che il progetto “S.P. n. 216 del Melezet. Intervento di sistemazione idraulica confluenza torrenti Frejus, Melezet e Rochemolles con demolizione e costruzione del nuovo ponte in comune di Bardonecchia (TO)”, esaminato ai fini della valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006 per l’individuazione dell’eventuale procedura di VIA da avviare, non presenta potenziali impatti ambientali significativi e/o rilevanti, come evidenziato nelle premesse di questo provvedimento;

b) sulla base di quanto espresso al punto precedente, di ritenere che gli interventi in progetto non necessitino di ulteriori approfondimenti valutativi dal punto di vista ambientale, fatte salve le raccomandazioni tecniche riportate nelle premesse che vanno recepite nella revisione del Progetto Esecutivo e nella fase di esercizio dell’intervento;

c) di dare atto che la presente determinazione concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all’esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire l’incolumità pubblica e privata sia durante la realizzazione e sia in quella successiva di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle stesse opere nonché del soggetto gestore.

Copia di questo provvedimento viene trasmessa alla Città Metropolitana di Torino nonché ai soggetti interessati di cui all’art. 9 della LR 40/1998; altresì una copia è depositata presso l’ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

La presente determinazione viene pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della LR 22/2010, nonché nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ente ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs 33/2013.

Contro la presente determinazione i soggetti legittimati hanno facoltà di presentare ricorso al TAR del Piemonte entro sessanta giorni, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, in entrambi i casi a far data dall’avvenuta pubblicazione dell’atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni